

<b>GESTIONE CORRENTE</b>	<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	<b>Consuntivo</b>	<b>Previsione</b>	<b>Scostamento</b>	<b>Consunt. 2009</b>	<b>2010-2009</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
Trasferimenti correnti	4.200	4.200	0	2.100	2.100
Entrate tributarie	11.963	11.480	483	11.269	694
Vendite di beni e servizi	779	680	99	752	27
Redditi e proventi patrim.	17.509	14.854	2.655	16.177	1.332
Poste correttive delle uscite	1.615	1.198	417	1.447	168
Altre non classificabili	6	42	-36	38	-32
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>36.072</b>	<b>32.454</b>	<b>3.618</b>	<b>31.783</b>	<b>4.289</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>					
Uscite organi dell' Autorità	237	362	-125	291	-54
Oneri personale in servizio	11.408	11.884	-476	11.142	266
Acquisto di beni e servizi	1.562	1.763	-201	1.834	-272
Prestazioni istituzionali	1.715	2.021	-306	2.782	-1.067
Trasferimenti passivi	4.261	4.277	-16	2.037	2.224
Oneri finanziari	3	20	-17	2	1
Oneri tributari	1.382	1.562	-180	951	431
Poste correttive delle entrate	20	20	0	29	-9
Altre non classificabili	390	409	-19	249	141
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>20.978</b>	<b>22.318</b>	<b>-1.340</b>	<b>19.317</b>	<b>1.661</b>
<b>Risultato di parte corrente</b>	<b>15.094</b>	<b>10.136</b>	<b>4.958</b>	<b>12.466</b>	<b>2.628</b>

### Entrate e Uscite in conto capitale

Per quanto inerisce alle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 7.795, con un miglioramento di m.€ 14.267 rispetto al preventivo assestato.

<b>CONTO CAPITALE</b>	<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	<b>Consuntivo</b>	<b>Previsione</b>	<b>Scostamento</b>	<b>Consunt. 2009</b>	<b>2010-2009</b>
<b>ENTRATE CONTO CAPITALE</b>					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	25	0	25	1	24
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	7	-7
Riscossione crediti	13	2.018	-2.005	221	-208
Trasferimenti dello Stato	121	50	71	44	77
Trasferimenti della Regione	4.339	4.339	0	766	3.573
Trasfer. da altri Enti Pubblici	621	630	-9	1.268	-647
Accensione di prestiti	1.815	20.400	-18.585	7.534	-5.719
<b>Tot. entrate c/capitale</b>	<b>6.934</b>	<b>27.437</b>	<b>-20.503</b>	<b>9.841</b>	<b>-2.907</b>
<b>USCITE CONTO CAPITALE</b>					
Immobili e opere	10.978	43.459	-32.481	20.729	-9.751
Immobilizzazioni tecniche	149	350	-201	185	-36
Partecipazioni	2.121	2.130	-9	3.108	-987
Concessione crediti e anticipaz.	0	2.010	-2.010	200	-200
Indennità di anzianità	1.340	1.350	-10	598	742
Oneri comuni	141	200	-59	76	65
<b>Tot. spese c/capitale</b>	<b>14.729</b>	<b>49.499</b>	<b>-34.770</b>	<b>24.896</b>	<b>-10.167</b>
<b>Differenza</b>	<b>-7.795</b>	<b>-22.062</b>	<b>14.267</b>	<b>-15.055</b>	<b>7.260</b>

Riepilogando la gestione di competenza dell'anno 2010 presenta un risultato positivo di m.€ 7.299, derivante dall'avanzo di parte corrente per m.€ 15.094, dedotto il disavanzo del conto capitale per m.€ 7.795.

Come negli ultimi esercizi non vengono più contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento dei mutui e del pari le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dagli enti finanziatori. Infatti le rate di ammortamento, per la maggior parte dei mutui, vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli enti finanziatori, negli altri casi le somme vengono anticipate dall'Autorità Portuale e, dopo breve periodo, recuperate a seguito dell'erogazione dei contributi, trovando quindi contabilizzazione tra le partite di giro.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste, che seppur di notevole valore, non

incidono sul risultato, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite.

Nel corso dell'anno sono state accertate entrate per m.€ 1.675 (cap. 231/010) quale terza "tranche" del netto ricavo del mutuo già stipulato nel 2004 per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del Porto di Trieste, interamente finanziato dallo Stato (capitale ed interessi) ex art. 9 della Legge 413/1998, le cui risorse sono state rifinanziate da ultimo con l'art. 36 della Legge 166/2002.

Tale somma accertata ha trovato bilanciamento mediante la contabilizzazione tra le uscite per pari importo (cap.211/010/002) ed è riferita agli oneri di progettazione per la realizzazione della Piattaforma Logistica.

Lo scostamento rispetto alle previsioni relativamente all'assunzione di mutui (cap. 231/010 delle entrate) è parimenti riscontrabile nei bilancianti capitoli delle uscite (211/010/002 e 211/020/002) e conseguentemente non influenza il risultato della gestione di competenza.

Si segnala inoltre lo scostamento rispetto alla previsioni (m.€ 2.000) rilevabile tra le entrate al cap. 214/010 e per pari importo nel capitolo delle uscite avente identica numerazione, in quanto il prestito ponte infruttifero a favore della società partecipata Alpe Adria s.p.a., ricompreso della terza variazione al bilancio di previsione, non si è concretizzato.

Inoltre la somma di m.€ 4.339 è stata contabilizzata sia in entrata (cap. 222/010) che in uscita (cap. 211/020/004) ed afferisce ad un finanziamento ventennale concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il recupero e il restauro della Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio, al fine di creare un polo didattico-museale.

Si segnala l'entrata (cap. 224/020) e la bilanciante uscita (cap. 213/020) per m.€ 621 relativi alla quota parte prevista per Autorità Portuale di Trieste di quattro finanziamenti per la realizzazione di altrettanti progetti; il primo, denominato "SAFEPOR" (fondi europei m.€ 323 e fondo di rotazione ex L. 183/87 m.€ 57), prevede una serie di attività di studio ed analisi nel campo della sicurezza e dell'ambiente portuali; il secondo, denominato "LOSAMEDCHEM" (fondi europei m.€ 107 e fondo di rotazione ex L. 183/87 m.€ 35), prevede una serie di attività di studio ed analisi nel campo della sicurezza nel trasporto e nella logistica di prodotti chimici; il terzo, denominato "ADRIA-A" (fondi europei m.€ 34 e fondo di rotazione ex L. 183/87 m.€ 6), prevede una serie di attività di studio ed analisi nel campo dei trasporti e della logistica; il quarto, denominato "BATCo" (fondi europei m.€ 44 e fondo di rotazione ex L. 183/87 m.€ 15), prevede una serie di attività di studio ed analisi nel campo dei trasporti e della logistica.

Si procede di seguito ad esaminare gli scostamenti più significativi che hanno determinato l'avanzo di competenza di m.€ 7.299, con un miglioramento di m.€ 19.225 rispetto al preventivo assestato.

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	483
2	Maggiori redditi e proventi patrimoniali	m.€	2.655
3	Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€	417
4	Minori uscite per gli organi dell'Ente	m.€	125
5	Minori uscite per il personale	m.€	476
6	Minori uscite per beni di consumo e servizi	m.€	201
7	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	306
8	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€	180
9	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	14.157
10	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	225
	<b>Totale scostamento dal preventivo</b>	<b>m.€</b>	<b>19.225</b>

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) Le maggiori entrate tributarie (m.€ 483) afferiscono al gettito delle tasse portuali ed in misura marginale ai proventi di autorizzazioni ex art. 16 L. 84/94 ed ex art. 68 Codice Navigazione. Rispetto all'anno precedente i proventi delle tasse portuali hanno fatto registrare un incremento di circa il 6%, derivante anche dall'aumento del traffico. Effetti poco significativi ha fatto registrare l'iniziativa introdotta a partire dal 1 agosto 2010, e valida fino alla fine del 2011, con l'ordinanza n.56/2010 del Presidente con la quale la tassa di ancoraggio dovuta dalle navi di tipo porta contenitori trasportanti merci in contenitori caricate sulle stesse in porti oltre gli stretti di Gibilterra e Suez e di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate è stata ridotta del 60%, se corrisposta in abbonamento.
- 2) I maggiori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 2.655) riguardano principalmente le entrate per canoni demaniali e sono ascrivibili ad un sensibile aumento del numero delle concessioni rilasciate in corso d'anno. Hanno avuto inoltre riflessi positivi i seguenti eventi: l'adeguamento dei canoni ai valori attuali riferiti alle opere costruite nella concessione del comprensorio ex Aquila di Muggia; ulteriori consegne di aree e manufatti, già previste nell'atto formale, alla Trieste Terminal Passeggeri; l'adeguamento del canone per la concessione del terminal contenitori molo VII; il rilascio di un nuovo atto formale per la concessione relativa all'impianto di termovalorizzazione. Per contro ha determinato minori entrate la riduzione del canone demaniale per effetto del riconoscimento degli investimenti previsti e che verranno sostenuti in base al crono programma dei lavori a seguito della concessione per atto formale della durata di venticinque anni del molo VI del Punto Franco Nuovo. Si segnala

anche la riduzione straordinaria del 20% concessa per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito di caffè crudo, che si quantifica in circa m.€ 500.

- 3) I maggiori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 417) derivano principalmente dagli incrementi dei rimborsi per il personale in distacco;
- 4) Le minori uscite per gli organi dell'Ente (m.€ 125) trovano principale ragione nei recuperi delle somme corrisposte in eccedenza nel 2009, di cui si è detto nella parte iniziale della nota integrativa, e del fatto che anche le previsioni 2010 non tenevano conto che la riduzione del 10% dei compensi ex L. 266/2005 si continuasse ad applicare, come specificato dalla circolare RGS n. 32 del 17 dicembre 2009;
- 5) Relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 476) si rimanda all'apposita parte della nota integrativa;
- 6) Le minori uscite per acquisto di beni e servizi (m.€ 201), individuate nella cat. 1.1.3, riflettono il contenimento e la razionalizzazione delle spese connesse al funzionamento dell'Autorità Portuale;
- 7) Le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 306), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dal contenimento degli oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e sono anche la conseguenza dell'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
- 8) Vi sono state minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 180;
- 9) I minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 14.157) derivano in larga parte dalla mancata assunzione a bilancio dei preventivati oneri a carico dell'Autorità Portuale relativi alla realizzazione della "piattaforma logistica" quale conseguenza del mancato finanziamento da parte del CIPE

- della quota parte ancora mancante per dar corso alla realizzazione del primo lotto. Comunque gli investimenti con fondi propri si sono attestati complessivamente a m.€ 5.112; in particolare si segnalano m.€ 3.536 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, m.€ 588 per altri interventi su opere portuali ed immobiliari, m.€ 460 per le azioni per lo sviluppo strategico del porto, m.€ 379 per le manutenzioni straordinarie degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale e la somma di m.€ 149 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- 10) Altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 225): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

### **La gestione dei residui**

Al 31.12.2010 i residui attivi ammontano ad € **118.858.313** ed i passivi ad € **113.780.659** con un saldo positivo di € **5.077.654**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano maggiori residui attivi per € 4.852.672 e minori residui passivi per € 5.388.616.

Nel corso del 2010 sono stati stornati residui attivi per € **757.667**, nonché residui passivi per € **1.172.765**, con un risultato di € **415.098**, che incide positivamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Le variazioni dei residui passivi afferiscono ad insussistenze di poste passive residuali, risalenti ai passati esercizi e che non rappresentano debiti. Si segnala in particolare la diminuzione del residuo passivo proveniente

dall'esercizio 2009 per l'importo di m.€ 730 derivante dalla novazione del quadro economico di spesa a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di Corso Cavour n. 2.

I minori residui attivi riferibili ai canoni demaniali riguardano la cancellazione di crediti a seguito della chiusura di procedure fallimentari, la riduzione o il mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e l'abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati.

Gli altri minori residui attivi di parte corrente, conseguono alla chiusura di procedure fallimentari, alla definizione di contenziosi e a storni per errati addebiti.

La variazione dei residui attivi del conto capitale afferisce ad un minor contributo del Commissariato del Governo ed è bilanciato dal minor residuo passivo per pari importo delle spese per investimenti.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2010	finali
<b>ENTRATE</b>						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	21.364	16.200	-659	4.505	20.146	24.651
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	25	0	0	25	5	30
Da trasferimenti in conto capitale	46.001	1.863	-99	44.039	4.705	48.744
Da accensione di prestiti	44.136	3.426	0	40.710	1.675	42.385
Da partite di giro	2.460	325	0	2.135	893	3.028
<b>Totale entrate</b>	<b>114.006</b>	<b>21.814</b>	<b>-758</b>	<b>91.434</b>	<b>27.424</b>	<b>118.858</b>
<b>USCITE</b>						
Per funzionamento	1.198	962	-163	73	682	755
Per interventi diversi	746	533	-165	48	786	834
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	113.835	14.626	-845	98.364	10.514	108.878
Per oneri comuni	697	29	0	668	39	707
Per partite di giro	1.646	953	0	693	866	1.559
<b>Totale spese</b>	<b>119.169</b>	<b>17.103</b>	<b>-1.173</b>	<b>100.893</b>	<b>12.887</b>	<b>113.780</b>

La situazione dei residui attivi al 01.01.2010 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2010, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	481	11	82	574
123/010	Canoni demaniali	467	1.051	322	1.840
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	0	61		61
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	8	2	71	81
	<b>Totale</b>	<b>956</b>	<b>1.125</b>	<b>475</b>	<b>2.556</b>

Emerge una minore esposizione creditoria di m.€ 270 rispetto all'anno precedente.

Si ritiene di evidenziare che i canoni non riscossi dalla Direzione Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la concessione demaniale dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2 ammontano per gli anni dal 2003 al 2010 a m.€ 1.053. Per il recupero del credito è in atto un contenzioso legale promosso nel 2008 dall'Autorità Portuale e per il quale si è ancora in attesa di sentenza.

**La gestione di cassa**

<b>Saldo cassa al 01.01.2010</b>	€	<b>17.672.332</b>
<b>ENTRATE</b>		
Da trasferimenti correnti	€	4.200.000
Da entrate diverse	€	27.925.988
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	31.979
Da trasferimenti in conto capitale	€	2.238.995
Da accensione di prestiti	€	3.566.801
Da partite di giro	€	9.984.042
<b>Totale entrate</b>	€	<b>47.947.805</b>
<b>USCITE</b>		
Per spese funzionamento	€	13.486.600
Per spese interventi diversi	€	7.518.288
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	18.699.874
Per oneri comuni	€	131.016
Per partite di giro	€	10.639.466
<b>Totale USCITE</b>	€	<b>50.475.244</b>
<b>Saldo cassa al 31.12.2010</b>	€	<b>15.144.893</b>

La cassa si chiude con un saldo finale di € **15.144.893** rispetto ad un saldo di apertura di € **17.672.332** con un decremento di € **2.527.439**.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 998, della legge 296/2007, alle Autorità Portuali si applica il sistema di tesoreria mista di cui all'art. 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279.

Pertanto il saldo di cassa al 31.12.2010 di € 15.144.893 risulta così ripartito:

- conto fruttifero intrattenuto presso l'istituto cassiere: € 598.208;
- conto infruttifero intrattenuto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato: € 14.546.685.

**Verifica del rispetto dei limiti di spesa**

<b>Spese per consulenze (art. 1, co. 9 L.266/2005 - art.61, co. 2, lett. a), L. 133/2008)</b>	
Spesa 2004	135.348,36
Limite di spesa 2010 (max 30%)	40.604,51
Spesa effettuata nel 2010	10.416,43

<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art. 61, co. 5 L. 133/2008)</b>	
Spesa 2007	134.099,82
Limite di spesa 2010 (max 50%)	67.049,91
Spesa effettuata nel 2010	60.462,27

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

<b>Spese per sponsorizzazioni (art. 61, co. 6 L. 133/2008)</b>	
Spesa 2007	0,00
Limite di spesa 2009 (max 30%)	0,00
Spesa effettuata nel 2009	0,00

<b>Totale somme versate al bilancio dello Stato (art. 61, co. 17 L. 133/2008)</b>	<b>80.584,75</b>
---	------------------

<b>Spese per autovetture (art. 1, co. 11 L. 266/2005)</b>	
Spesa 2004	81.713,74
Limite di spesa 2010 (max 50%)	40.856,87
Spesa effettuata nel 2010	16.757,85

<b>Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007)</b>			
Numero degli immobili	<b>7</b>	Valore degli immobili	20.590.600,00
Limite di spesa (3% ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria)			617.718,00
Spesa effettuata nel 2010	per manutenzione ordinaria		60.339,71
	per manutenzione straordinaria		379.442,17
	in totale		439.781,88
Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
<b>Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato</b>			<b>0,00</b>

## **IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE**

Si premette che il Conto Economico così come lo Stato Patrimoniale sono di derivazione finanziaria.

Il conto economico accoglie tra le poste contabili i valori delle entrate e delle uscite di parte corrente del bilancio consuntivo finanziario. Ad esso sono poi state apportate quelle integrazioni e rettifiche i cui criteri di valorizzazione sono di seguito elencati.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio per ciascuna delle categorie di beni sottospecificati e che non sono mutati rispetto l'esercizio precedente sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### **Materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza dei cespiti. I valori rappresentati si intendono al netto dei fondi di ammortamento.

#### **Immateriali**

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in

conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

### Finanziarie

Le partecipazioni dell'Autorità Portuale in società sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In applicazione di tale metodo vengono utilizzati gli ultimi bilanci disponibili.

### Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo svalutazione crediti di € 1.600.745,91 è determinato, come nel precedente esercizio, dalla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali.

### Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### Rimanenze

Le rimanenze sono state valorizzate al costo di acquisto.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti (Dlgs 252/05).

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fideiussioni di terzi € 45.499.878
2. Beni dello Stato presso l'Ente € 380.181.421
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) € 3.231.178
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito dagli enti finanziatori) € 62.153.504
5. Opere da realizzare € 8.809.978

Per un totale di € 499.875.961.

### **Società partecipate**

Ai sensi della Deliberazione n. 14/2010 di data 30 novembre 2010 il Comitato Portuale ha deliberato di mantenere o dismettere le partecipazioni dell’Autorità Portuale di Trieste, in osservanza alle norme di cui all’art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007. Norma giuridica che dispone l’impossibilità di detenere partecipazioni che non siano strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell’Ente.

In particolare il Comitato Portuale ha deliberato:

- 1) di mantenere le partecipazioni in “Società Alpe Adria Spa” e “Terminal Intermodale di Trieste-Ferneti Spa”;
- 2) di mantenere, altresì, la partecipazione nella società “Fiera di Trieste Spa” in attesa della conclusione della procedura di liquidazione;
- 3) di dismettere le partecipazioni relative a “Autovie Venete Spa”, “BIC Incubatori FVG Spa” e “TCD-Trieste Città Digitale Srl”.

A riguardo della cessione delle partecipazioni di cui al punto 3) è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica, come disposto dalla citata norma.

### **Adriafer S.r.l.**

L’Autorità Portuale di Trieste detiene il 100% delle quote con un capitale sociale pari a € 1.000.000 a seguito dell’aumento di € 840.000 deliberato nel febbraio 2010.

Adriafer S.r.l. è la concessionaria del servizio di interesse generale della manovra ferroviaria in ambito portuale, un servizio di pubblico interesse che necessita il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo dei servizi

erogati ai clienti del porto.

La crisi economica mondiale iniziata nel corso del 2008 ha avuto pesanti riflessi negativi anche nel settore del trasporto ferroviario nel corso del 2009 e del 2010. Analizzando i dati riferiti all'esercizio 2009 confrontati con l'esercizio precedente, si registra un decremento del - 25,57% sui carri movimentati direttamente dalla società amministrata, e del -28,13% per i carri manovrati da terzi, con decremento generale del -26,63%. Anche nell'anno 2010 non si sono registrate inversioni di tendenza rispetto al trend negativo iniziato nel 2008.

La società ha chiuso il bilancio 2009 con una perdita (€ 508.140), coperta attraverso l'utilizzo della riserva in conto copertura perdite; peraltro la società aveva chiuso in perdita anche gli ultimi tre esercizi.

#### Autovie Venete S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,0076% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 12.000.

La società si occupa di progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade o di tratte autostradali delle connessioni varie, dei raccordi, nonché delle opere connesse per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità con il sistema autostradale nel territorio regionale.

Nell'Assemblea dei soci del 25 ottobre 2010 è stato approvato il bilancio chiuso al 30 giugno 2010 con distribuzione degli utili ai soci e relativo pagamento del dividendo.

Come detto in precedenza è stata deliberata la cessione di questa partecipazione non essendo stata ritenuta necessaria ai fini del perseguimento